

Francesco Liguori, *L'arte del liuto. Le botteghe dei Tieffenbrucker prestigiosi costruttori di liuti a Padova tra il Cinquecento e il Seicento*. Il Prato 2010.

All'unanimità la giuria conferisce il premio Brunacci 2011, sezione padovana, a Francesco Liguori per *L'arte del liuto. Le botteghe dei Tieffenbrucker prestigiosi costruttori di liuti a Padova tra il Cinquecento e il Seicento*.

Lo studioso, grazie a un rigoroso lavoro sulle fonti archivistiche di Padova e Venezia (Registri parrocchiali, Estimi, Archivio Notarile), delinea in maniera esemplare le vicende padovane di una famiglia di liutai bavaresi, immigrati a Venezia e quindi a Padova. (1545)

Conosciamo così le biografie di Vendelino Venere I, nato probabilmente a Venezia da Leonardo Tieffenbrucker e poi trasferitosi a lavorare a Padova, i suoi spostamenti abitativi, il secondo matrimonio, il testamento, quello del suo erede universale, il nipote Cristoforo Eberle, del figlio di questi, Vendelino II (pronipote del primo) morto nel 1643. Si ricostruisce così un quadro significativo della cultura medievale padovana per un secolo, dei liutai tedeschi e dei committenti padovani, senza pregiudizi localistici. La ricerca porta un significativo contributo alla storia della società padovana tra età Rinascimentale e Barocca.